

## **Le proposte dell'Associazione Caraffa-ime al Piano Strutturale Associato (PSA) . ( sintesi )**

### **A**

***Mantenere la memoria storica e culturale dell'identita' arbereshe . (dalla valle dell'Usito," via della seta" ( udha e kukullivet) ) al centro storico.***

***Tutte le iniziative del piano ( inteso in senso generale , con pratica attuazione attraverso le varie componenti settoriali ) – almeno nella parte che riguarda il comune di Caraffa- devono essere “ contaminate “ dalla cultura, dalle tradizioni dovute alle origini arbereshe di questa comunita'.***

***La rivisitazione urbanistica del centro storico produrra' attivita' economiche che serviranno a promuovere iniziative stabili : nel campo della gastronomia, certo- ma anche in quella produttiva : la tessitura, i vestiti arbreshe, l' oggettistica artigianale di richiamo , e poi i vecchi mestieri : tutte cose , insomma, che nell'arco di un decennio potrebbero rappresentare la svolta economica del nostro comune.***

***L'obiettivo dichiarato e' quello di farne una leva economica riaccendendo l'identita' arbreshe ; facendola apprezzare a nuovi utenti fornendo occasioni di sviluppo in una nuova dimensione che possa dare la stura a una realizzazione urbanistica e paesaggistica facendo in modo di far rivivere al paese l'orgoglio delle sue origini : tutto, cosi', rincomincera' a parlare l'arbreshe,; le strade come i vicoli, la cucina come i vecchi mestieri, le case, come i vecchi vestiti : diventera' cosi per tanti visitatori meta di incontri ,visite, scambi culturali, approfondimenti gastronomici ecc.: solo in questo modo Caraffa potra' rivivere la sua stagione di modernizzazione dello sviluppo. ( approfondimenti e dati analitici potranno essere consultati nel sito [www.caraffaime.it](http://www.caraffaime.it) sez. “ppy mos harronemy ( per non dimenticare) e nel sito della provincia di Cz( sportello linguistico-sezione progetti -presentati dall'Associazione Caraffa-Ime come scheda STC Sistema Turistico Due Mari Calabria )***

### **B**

***“ Un paese senza periferie “***

***Tutta l'area di vecchia e nuova costruzione in zona “Fossa di Federico “, cosi' come tutte le case popolari che si affacciano nell'anello circolare ,devono vivere pienamente la vita sociale e culturale dell'intera comunita'; senza insediamenti stabili istituzionali, commerciali, artigianali si corre il rischio di allargare una ferita sociale : si propone l'attivazione di un vincolo per l'insediamento di un “laboratorio teatrale “ ( pallone abitativo ) dove troveranno voce e spazio le creativita' delle nuove generazioni.***

***Tutta l'area pedonata della circonvallazione di riferimento, diventera' cosi'”struscio estivo”,movimentata da esibizioni, danze, mercatini, musica: tutti i giovani di Caraffa dovranno appropriarsi di questa risorsa!'.***

## C

*“La scommessa sul verde “*

*Un polmone verde vivibile, attrezzato, rende il paese piu' unito, piu' civile : cio' e' possibile se avviene nel centro abitativo .*

*Nel quadro conoscitivo del PSA ,a pag. 10, si legge : “ ...dare vita alla creazione di una nuova bretella di collegamento tra l'attuale circonvallazione( viale Gramsci) e la strada provinciale all'altezza del Calvario .....”*

*Ecco, proponiamo che dentro questa bretella , venga riservato lo spazio per un'ampia area di verde da attrezzare, proponendosi come riferimento sociale e gioioso per tutti i cittadini.*

## D

*“ La citta' dei bambini “*

*Dentro la bretella -immerso nel verde- deve trovare posto “la cittadella dei bambini”*

*Un luogo fisico -progettato a dimensione dei bambini -dove si ritrovano i piccoli con i loro genitori per colmare con la loro fantasia “ ...il grigiore della citta' dei grandi .....”*

## E

*“La via delle vecchie fontane e dei lavatoi”*

*Luoghi di approvvigionamento idrico- le vecchie fontane- rappresentavano il terminale di punti di incontro, di ascolto e di comunicazione sociale.*

*Ristrutturare questi luoghi- nella veste originaria- significa -anche- raccontare- attraverso icone descrittive- storie del passato, fatti e aneddoti che hanno caratterizzato la nostra comunita' (una dettagliata raccolta puo' essere estratta dal libro di S. Maiorana;, dalla raccolta UNLA a cura di Giulio Peta, da testi e pubblicazioni di Cettina Mazzei )*

## F

*“Occupiamo la piazza principale !“*

*Piazza Scanderberg deve rimanere il cuore della comunita' : accanto alla suggestiva Chiesa, insistono alcune costruzioni che rimangono un esempio di rara e apprezzata architettura urbanistica! Ancora oggi, esse mantengono una freschezza visiva, apprezzata-da valenti architetti.*

*Il possesso di questi edifici da parte di persone che hanno segnato la storia di questo paese , obbliga la nostra comunita' a considerarle “PUCP” (patrimonio urbanistico comunale protetto) per destinarle a luoghi di cultura, di mostre, di biblioteca, del centro arbereshe “Gangale “ , della Proloco, sede di decentramento di attivita' o servizi comunali.*

## G

**“ Un “ mini-pip” per piccole attività familiari-artigianali “**

*Deve essere vincolata, nella periferia del paese un'area da destinare a micro attività produttive per piccole attività artigianali e di servizi.*

---

*( due proposte a carattere intercomunale usufruite da tutte le comunità aderenti al PSA)*

---

## A

**“CEDAS” – Centro diurno attività sociali “**

*Un centro sociale, bello , attrezzato, moderno, dove le comunità dei vari paesi si ritrovano per festeggiare, socializzare, discutere ,giocare: un centro autogestito dove anziani e giovani si scambiano esperienze e conoscenze.*

*Attraverso questa iniziativa verrà messa a prova la volontà dei partecipanti al PSA di misurarsi con una visione associativa moderna e dinamica.*

## B

**“Centro intercomunale integrazione immigrati”**

*Guai ad eludere il problema !*

*Bisogna promuovere e favorire l'integrazione con gli immigrati regolari individuando–nel rispetto delle proprie origini- il terreno avanzato di una reciproca fattiva collaborazione.*

*Va' vincolata un'area a interesse sovracomunale.*

